

Firenze, 2 settembre 2019

OGGETTO: Procedimento di VAS ex artt. 23 e seguenti della L.R. 10/2010 relativo al Piano Strutturale Intercomunale del Mugello - Unione Montana dei Comuni del Mugello.
RAPPORTO ISTRUTTORIO.

In riferimento al procedimento di VAS relativo all'oggetto

Vista

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua la Posizione Organizzativa Pianificazione Strategica della Direzione Progetti Strategici della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;
- la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Strutturale Intercomunale del Mugello di cui alla L.R. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010;

Dato atto

che i Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio, in qualità di Autorità Procedenti hanno redatto e/o fatto proprio il rapporto ambientale ai sensi dell'art. 24 L.R. 10/2010;

che ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, sono stati adottati con gli atti di seguito riportati:

Comune di Barberino di Mugello Deliberazione di Consiglio n. 14 del 20/03/2019

Comune di Borgo San Lorenzo Deliberazione di Consiglio n. 14 del 20/03/2019

Comune di Dicomano Deliberazione di Consiglio n. 17 del 20/03/2019

Comune di Firenzuola Deliberazione di Consiglio n. 6 del 06/03/2019

Comune di Marradi Deliberazione di Consiglio n. 13 del 25/03/2019

Comune di Palazzuolo sul Senio Deliberazione di Consiglio n. 7 del 23/03/2019

Comune di Scarperia e San Piero Deliberazione di Consiglio n. 17 del 28/03/2019

Comune di Vicchio Deliberazione di Consiglio n. 14 del 28/02/2019

e, sono stati pubblicati sul BURT in data 17 aprile 2019 e contestualmente messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale, delle organizzazioni e del pubblico;

Considerato che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione di sui sopra, sono pervenute osservazioni sia di carattere puramente urbanistico/edilizio ai sensi della L.R. 65/2014, sia attinenti



al presente procedimento di VAS ai sensi della L.R. 10/2010; fra quest'ultime si evidenziano i seguenti contributi degni di nota:

- ARPAT (prot. n. 31468 del 19/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Sviluppo delle attività agricole (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Forestazione, usi civici, agroambiente (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Servizi pubblici Locali, Energia e inquinamenti (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore VIA VAS (prot. n. 31146 del 19/06/2019);
- Osservazione Associazione Ferri Taglienti (prot. n. 30510 del 14/06/2019);
- Osservazione Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30471 del 13/06/2019);
- Osservazione Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30563 del 14/06/2019);
- Osservazione Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30816 del 16/06/2019);

Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta di seguito quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

Regione Toscana / Settore VIA VAS (prot. n. 31146 del 19/06/2019):

1. *Per esigenze di completezza e trasparenza del procedimento, in relazione all'esito della fase preliminare di VAS (art. 24 co. 1 lett. d bis della lr 10/10), si fa presente che dovrebbe essere reso esplicito il modo in cui si è tenuto conto dei singoli contributi dei SCA (Soggetti con Competenze Ambientali) nel progetto di PSI evidenziando, anche in modo schematico, i relativi riferimenti alla documentazione tecnica (Quadro conoscitivo, NTA, Cartografia, Relazioni tecnico specialistiche, Rapporto ambientale...).*
2. *L'esito della VAS a livello di UTOE e sub UTOE ha prodotto uno specifico "Dossier prescrittivo" (RA, Par. 5 Quadro valutativo e prescrittivo) in cui sono state sistematizzate le misure mitigative e prescrittive in riferimento alle singole componenti ambientali esaminate, quali acqua-consumi, energia consumi, territorio naturale ed ecosistemi, paesaggio e fruizione del territorio, clima, emissioni (aria), rifiuti, mobilità. Allo stesso modo per le previsioni di trasformazioni in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato oggetto di conferenza di co-pianificazione, sono state prodotte approfondite schede di valutazione dove sono ben evidenziate le criticità ambientali, gli scenari d'impatto, compresi quelli cumulativi e sinergici, le mitigazioni e le prescrizioni alle trasformazioni.*

Considerando che l'efficacia di tale quadro prescrittivo è garantito dal recepimento all'interno della norme di piano, preso atto di quanto previsto all'art. 3 delle NTA Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza, al Titolo IV – Strategia dello Sviluppo Sostenibile, all'art 59 Aree di previsione esterne al territorio urbanizzato, si chiede di integrare la norme del PSI specificando quanto segue:

- *la VAS dei Piani Operativi in riferimento a ciascuna sub-UTOE (singoli comuni afferenti l'Unione) dovrà essere condotta partendo dagli esiti della valutazione ambientale del PSI, in particolare i PO e la pianificazione attuativa dovranno recepire e declinare gli obiettivi di tutela e prestazionali indicati nel Quadro C della Sezione diagnostica del RA in riferimento a ciascuna risorsa ambientale;*
 - *i Piani Operativi e la pianificazione attuativa dovranno recepire integralmente quanto previsto nel "Dossier prescrittivo", Quadro E Sezione diagnostica UTOE;*
 - *le schede delle previsioni redatte in esito alla conferenza di co-pianificazione di cui all'art. 25 della lr 65/14, dovranno essere integrate con quelle di valutazione inserite nel par. 5.3 del RA in modo da costituire un ulteriore compendio normativo.*
3. *La nuova previsione di Bellavalle viene pianificata in adiacenza ad un complesso industriale chimico a rischio incidente rilevante ai sensi Dlgs 334/99 (Società ICAP-SIRA Chemicals and Polymers SpA) per il quale, il Comune di Barberino di Mugello, ha già previsto il consolidamento dell'attività esistente e concesso l'ampliamento del comparto con la ristrutturazione urbanistica ed edilizia (con due successive Varianti al RU e Scheda Norma ST 16 affiancate da VAS e verifica di assoggettabilità a VAS, espletate rispettivamente nel 2012 e 2019). Premesso quanto sopra si ritiene necessario implementare la valutazione con elementi che dimostrino la non sussistenza di pericolosità particolari per l'ambiente e la salute, supportando la scelta di localizzare la nuova struttura turistico ricettiva in adiacenza al comparto industriale, escludendo quindi impatti significativi, ovvero rilevando invece la necessità di introdurre ulteriori e specifiche tutele al fine di garantire la protezione dell'ambiente e della salute.*

ARPAT (prot. n. 31468 del 19/06/2019):

4. Monitoraggio e Indicatori ambientali

E' riportato un elenco di indicatori ambientali che si intende utilizzare per il monitoraggio dell'attuazione del Piano, del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e degli effetti indotti sulle risorse. In generale si evidenzia tuttavia che non sono definite:

- *le fonti di reperimento dei dati per singolo indicatore,*
- *le modalità di aggiornamento e di redazione della relativa reportistica periodica,*
- *le soglie critiche in base alle quali procedere ad attivare misure di mitigazione e/o intraprendere azioni correttive (da definire).*

Per orientare l'individuazione di indicatori pertinenti, agevolmente popolabili/aggiornabili e coerenti con quelli adottati per il monitoraggio degli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati, il contributo segnala un elenco di documentazione tecnica, recentemente elaborata dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), scaricabile dal sito web di ISPRA:

Osservazione Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30816 del 16/06/2019);

5. *L'osservazione chiede in sintesi che venga vietato l'insediamento di ulteriori aziende insalubri di prima e seconda classe nelle aree industriali che si trovano a ridosso dei centri abitati;*

CONSIDERAZIONI



Considerato che i contributi pervenuti da:

- Regione Toscana / Settore Pianificazione del Territorio (prot. n. 31191 del 18/06/2019);
- Regione Toscana / Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 31191 del 18/06/2019);

evidenziano aspetti di natura urbanistico/edilizia e/o finalizzati ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano che, seppur oggetto di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, si ritiene non generino impatti ambientali e pertanto non afferiscano al presente procedimento di VAS.

In merito alla osservazione pervenuta da

- Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30816 del 16/06/2019),
si fa presente che l'insediamento delle industrie insalubri è regolamentato da una normativa di settore, nonché da specifici procedimenti amministrativi e specifiche autorizzazioni, che attraverso il coinvolgimento di enti competenti e la verifica di parametri quantitativi, sono appunto finalizzate a tutelare ambiente e salute umana.

In merito alle osservazioni pervenute da:

- Associazione Ferri Taglienti (prot. n. 30510 del 14/06/2019);
- Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30471 del 13/06/2019);
- Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30563 del 14/06/2019);
- Gruppo MilleRivoli (prot. n. 30816 del 16/06/2019), parte restante rispetto a quanto già sopra evidenziato;

si ricorda che il procedimento VAS è riferito agli eventuali impatti generati dal Piano stesso. La documentazione in questione contiene prevalentemente proposte strategiche aggiuntive relative a tematiche di interesse dell'osservante che, seppur meritevoli di controdeduzione da parte dell'Autorità Procedente, non evidenziano l'insorgenza di impatti ambientali imputabili al Piano in oggetto. Pertanto, si ritiene che tali proposte non afferiscano al presente procedimento di VAS.

Considerata, ai fini istruttori, nonché a seguito di quanto emerso dai soggetti e autorità ambientali coinvolti nel procedimento, la seguente checklist che prende in considerazione gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi alle previsioni contenute negli strumenti in oggetto e ai contenuti del rapporto ambientale individuati nell'allegato 2 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare per la proposta in oggetto, caratterizzata da scala di dettaglio urbanistico/strategico, l'insorgenza di impatti ambientali significativi:

Biodiversità	☺
Popolazione	☺
Salute umana	☹
Flora	☺
Fauna	☺
Suolo	☺
Acqua	☺
Aria	☺



Fattori climatici	😊
Beni Materiali	😊
Patrimonio culturale architettonico archeologico	😊
Paesaggio	😊
Interrelazione fra i suddetti valori	😊
Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente	😊

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra considerato, si ritiene che la proposta in oggetto non comporti impatti significativi sull'ambiente nel rispetto delle seguenti prescrizioni [da A) a D)]:

- A) In riferimento alla nuova previsione di Bellavalle si ritiene necessario implementare la valutazione con elementi che dimostrino la non sussistenza di particolari pericolosità per l'ambiente e la salute, supportando la scelta di localizzare la nuova struttura turistico ricettiva in adiacenza al comparto industriale, escludendo quindi impatti significativi, ovvero rilevando invece la necessità di introdurre ulteriori e specifiche tutele al fine di garantire la protezione dell'ambiente e della salute.
- B) Per esigenze di completezza e trasparenza del procedimento, in relazione all'esito della fase preliminare di VAS (art. 24 co. 1 lett. d bis della l.r. 10/10), Il Rapporto Ambientale dovrà essere integrato esplicitando il modo in cui si è tenuto conto dei singoli contributi dei SCA (Soggetti con Competenze Ambientali) nel progetto di PSI. Dovranno essere evidenziati, anche in modo schematico, i relativi riferimenti alla documentazione tecnica (Quadro conoscitivo, NTA, Cartografia, Relazioni tecnico specialistiche, Rapporto ambientale...).
- C) Si chiede di integrare la norme del PSI specificando quanto segue:
- la VAS dei Piani Operativi in riferimento a ciascuna sub-UTOE (singoli comuni afferenti l'Unione) dovrà essere condotta partendo dagli esiti della valutazione ambientale del PSI, in particolare i PO e la pianificazione attuativa dovranno recepire e declinare gli obiettivi di tutela e prestazionali indicati nel Quadro C della Sezione diagnostica del RA in riferimento a ciascuna risorsa ambientale;
 - i Piani Operativi e la pianificazione attuativa dovranno recepire integralmente quanto previsto nel "Dossier prescrittivo", Quadro E Sezione diagnostica UTOE;
 - le schede delle previsioni redatte in esito alla conferenza di co-pianificazione di cui all'art. 25 della l.r. 65/14, dovranno essere integrate con quelle di valutazione inserite nel par. 5.3 del RA in modo da costituire un ulteriore compendio normativo.
- D) Dovrà essere maggiormente approfondito il programma di monitoraggio all'interno del Rapporto Ambientale, al fine di valutare nel tempo gli effetti delle trasformazioni. In riferimento all'elenco di indicatori ambientali che si intende utilizzare per il monitoraggio dell'attuazione del Piano, del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e degli effetti indotti sulle risorse, dovranno essere definite:



- le fonti di reperimento dei dati per singolo indicatore,
- le modalità di aggiornamento e di redazione della relativa reportistica periodica,
- le soglie critiche in base alle quali procedere ad attivare misure di mitigazione e/o intraprendere azioni correttive.

Si fa presente infine che

1. il contributo pervenuto da:

- Regione Toscana / Settore Pianificazione e controlli in materia di cave (prot. n. 31191 del 18/06/2019);

evidenzia raccomandazioni che, seppur non propriamente afferenti ad impatti ambientali, sono indirizzate ad una migliore articolazione dei contenuti del Piano aventi carattere ambientale. Si invita l'Autorità Procedente a considerare quanto in essi contenuto.

2. i contributi pervenuti da:

- ARPAT (prot. n. 31468 del 19/06/2019) in riferimento alla parte restante rispetto a quanto già sopra evidenziato;
- Regione Toscana / Settore Servizi pubblici Locali, Energia e inquinamenti (prot. n. 31191 del 18/06/2019);

possono essere apprezzati come un "vademecum" sul rispetto della disciplina di carattere ambientale, nonché come una serie di raccomandazioni da tenere in considerazione nel complesso processo di "governo del territorio", da applicarsi non necessariamente e/o non esclusivamente nella fase di formazione del piano in oggetto ma anche nelle successive fasi. Si invita l'Autorità Procedente a considerare come utile riferimento quanto in essi contenuto.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo a firma autografata